COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE

Città Metropolitana di Genova

Procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale

RAPPORTO PRELIMINARE

(art.8, L.R. 32/2012)

Redazione PUC
Arch. Gianni Peruggi con Arch. Valia Galdi
Collaborazioni Arch. Stefania Vernazza

Redazione VAS
Arch. Valia Galdi con Arch. Marina Bò

Relazione di Incidenza
Dott.sa Paola Caffa

Aspetti geologici
Studio associato geologi
Mauro Migone e Paolo Nicchia

Responsabile del servizio Urbanistica
Geom. Gabriele Carozzo

Allegato alla Delibera di Giunta Comunale n° del

titolo

RAPPORTO PRELIMINARE VAS
Verifica di Assoggettabilità a VAS ex

data	*aggiornamenti*	
Settembre 2018		

Introduzione

Il Rapporto Preliminare della VAS del progetto di PUC, redatto a livello di Schema del Piano ex art. 38 della l.r. 36/1997 s.m. e i., è volto a verificare le condizioni di assoggettabilità del Piano alla VAS.
Già gli elementi di coerenza esterna rendono evidente, data la presenza di ampie porzioni del territorio non insediato in SIC – ZCS della Rete Natura 2000, la necessità di assoggettare il Progetto di Piano Urbanistico Comunale alla VAS.
A questo livello dell'elaborazione sono state condotte alcune valutazioni preliminari ed è in corso l'acquisizione di alcuni dati necessari al prossimo svolgimento della valutazione come nel caso dei dati circa il ciclo dell'acqua e i rifiuti ad esempio.
A livello di sintesi il Rapporto Preliminare, con riferimento all'Allegato B, individua i principali aspetti oggetto d'attenzione nella fase di approfondimento del Rapporto Ambientale e di Monitoraggio del Piano.

1. Descrizione dello Schema di Piano

Lo Schema del PUC, a fronte della fase di ricognizione, analisi e ascolto del territorio e a partire dall'iniziativa dell'Autorità Proponente, individua a livello preliminare le principali scelte di Piano attraverso la descrizione di obiettivi e indirizzi di pianificazione per le singole componenti territoriali insediate e non insediate e prefigura l'entità degli incrementi edilizi, la localizzazione e l'estensione delle aree adibite e previste a servizi.
Gli obiettivi generali sono di un Piano che, nella continuità con il precedente strumento vigente e nella sua riduzione di previsioni, mira al mantenimento e alla conservazione dei caratteri connotanti del territorio, al supporto alle piccole imprese agricole e turistiche attrattive di un turismo lento, esperienziale ed escursionistico, all'attrattività di residenzialità primaria, a partire dalla favorevole localizzazione in prossimità della costa e lungo itinerari di collegamento tra territori che si identificano per l'apprezzabile qualità ambientale e paesaggistica.

2. Caratteristiche dello Schema di Piano

Lo Schema del Piano Urbanistico Comunale tiene conto dell'insieme di vincoli e attenzioni prescritte dagli strumenti sovraordinati con particolare riguardo agli strumenti di tutela della qualità insediativa, del paesaggio e dell'ambiente, ma anche con attenzione al rispetto delle prescrizioni in materia di rischio idrogeologico che è particolarmente sensibile in questo Comune.
Lo Schema di Piano recepisce i progetti pubblici previsti e in corso interessanti sotto il profilo del risparmio energetico, evidenzia i possibili attori di interventi virtuosi di presidio e produttività del territorio in termini agricoli e di turismo lento, pone attenzione al mantenimento ed efficientamento della rete escursionistica, alla valorizzazione delle aree di pregio quali i nuclei principali mediante un sistema normativo previsto puntuale e descrittivo delle condizioni locali.
Per quanto concerne la coerenza esterna dello Schema di Piano con gli altri livelli e strumenti di governo del territorio si evidenzia la presenza di ampie aree comprese in Rete Natura 2000, in particolare riferite a tre differenti SIC – ZSC Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio, Bracco – Deiva – Pietra di Vasca – Mola, M. Verruga – M. Zenone – Roccagrande – Monte Pu, come si evince dalle Schede delle singole Unità territoriali (p.to 15 della Relazione dello Schema di Piano), a tal proposito il PUC e la VAS sono affiancate nello sviluppo del processo di pianificazione dalla Valutazione d'Incidenza redatta sul Piano e con riferimento alle singole azioni previste. Alla redazione preliminare della stessa, allegata allo Schema del Piano, si rinvia per quanto di pertinenza.

Di seguito riportiamo una sintesi valutativa degli obiettivi di Piano impiegando una matrice SWOT

SWOT ANALYSIS

Un approccio metodologico consolidato nella pianificazione urbanistica di livello locale utile per individuare i punti di forza e debolezza di un territorio così come le opportunità e le minacce derivanti da un ipotetico sviluppo delle azioni previste è il ricorso alle SWOT ANALISI. L'analisi SWOT tiene conto sia dei fattori interni al Sistema, sui quali è possibile intervenire direttamente, che sulle variabili esterne che possono condizionare azioni e strategie. Lo scopo è quello di definire a priori quali possono essere gli elementi in grado di favorire od ostacolare il raggiungimento degli obiettivi previsti, identificando possibili scenari alternativi allo sviluppo di un territorio.
Per la pianificazione sono stati rilevati i seguenti punti di forza (strenght: elementi che favoriscono lo sviluppo), e punti di debolezza (weakness: quei fattori che ostacolano lo sviluppo dell'area e che la strategia deve cercare di superare).
Sono poi evidenziate le opportunità (opportunities: i possibili vantaggi che occorre saper sfruttare a proprio favore allocando in modo flessibile le risorse così da ottimizzare le performance della strategia) e le minacce (treaths: quegli eventi o mutamenti esterni che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati della strategia).

L'analisi SWOT è stata articolata rispetto agli obiettivi del NUOVO PUC:

OBIETTIVI PUC	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli. 2. Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico. 3. Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica 4. Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali 5. Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi) 6. Supportare le attività agricole	Via Aurelia Storica e strada di valico di interesse storico regionale	Insufficienza delle rete viaria locale, carenza di servizi come i parcheggi pubblici
	Paesaggio rurale di versante e immagine paesaggistica qualificata dell'area	Fenomeni di rischio idraulico
	Nuclei storici isolati e rete delle emergenze storiche, architettoniche, museali	Suscettibilità al dissesto Pg4 e Pg3 e diffusione delle aree interessate da incendi, anche a causa dell'abbandono di alcune aree già adibite a colture agricole
	Sistema naturalistico di cornice (SIC e Corridoi ecologici)	Cava
	Ricchezza e Panoramicità dei sentieri della REL	Fenomeni di abbandono insediamenti e relativi coltivi
	Buona situazione dell'aria e dell'acqua	Abbandono dei boschi e delle aree terrazzate
	Bellezze d'insieme e vincoli architettonici puntuali	Rifiuti
	Presenza di ampi boschi	Espansione del bosco (pinete), e delle fitopatie
	Dotazione di servizi primari	Abbandono del territorio rurale e del patrimonio edilizio
	Buona qualità della vita	Alcuni interventi di recupero e di nuova edificazione incoerenti con caratteri architettonici dell'area
	Vicinanza ai centri di Casarza Ligure e Sestri Levante	Decremento e senilizzazione della popolazione
	Vicinanza al Mare direttrice di levante (Moneglia, Deiva, 5 terre) e ponente	Carenza di attrezzature turistiche e ricettive o non valorizzazione della

produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari 7.Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica 8. Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria. 9. Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili 10. Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	(Sestri Levante)	possibilità presenti sul territorio
	Produzioni a qualità regolamentata e tipiche diffuse su tutto il territorio	Ridotte dimensioni – in termini di superficie – delle aziende agricole
		Degrado ed abbandono degli insediamenti e dei coltivi
		Scarsa propensione nell'affrontare cambiamenti strutturali e a recepire l'innovazione
	OPPORTUNITA'	**MINACCE**
	Rinaturalizzazione e riconversione della cava compatibilmente con la riqualificazione ambientale	Carenza di manutenzione alla rete stradale
	Elementi naturalistici ed antropici di elevato valore e forte richiamo per potenziare le attività turistiche.	Perdita della competitività sotto il profilo dell'attrattività turistica
	Sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale	Cambiamenti climatici
	Valorizzazione della REL e creazione di aree attrezzate	Mancato accesso ai finanziamenti europei a favore delle Aree Interne
	Riqualificazione dell'edificazione recente, dei nuclei anche per fini turistico –ricettivi	Effetti negativi indotti dalla crisi economica
	Valorizzazione del Centro Storico di Velva e Abbazia di Conio	
	Crescente attenzione dei consumatori alla qualità dei prodotti alimentari e al loro legame con il territorio	
	Maggiore interesse nei confronti delle energie rinnovabili	

3. Funzionalità dello Schema di Piano

Lo Schema di Piano trasferisce una ricognizione delle caratteristiche dell'insediamento e del sistema dei vincoli e delle risorse ambientali storiche e paesaggistiche, definisce indirizzi di pianificazione per le componenti territoriali dell'insediamento, introduce una previsione di massima per l'aumento complessivo del carico urbanistico e delle dotazione degli spazi per i servizi pubblici e privati.

Valutazione di coerenza esterna con riferimento agli indicatori di pressione ambientale.

MATRICE DI SOSTENIBILITA'
1. verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi generali di piano e gli obiettivi di sostenibilità e di protezione e miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locale. 2. obiettivi di sostenibilità individuati per le varie componenti e fattori ambientali climalteranti;

OBIETTIVI PUC	1. Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	2. Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico	3. Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	4. Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	5. Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	6. Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	7.Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	8. Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria.	9. Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili .	10. Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua
ARIA Piano risanamento e tutela qualità dell'aria										
1. conseguire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria (norme europee)	x	X		X	X	X	X	X		
2. mantenere una buona qualità dell'aria - diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti, - prevenzione dell'aumento dell'inquinamento atmosferico	x	X			X		X	X	x	x
3. miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali	x	X			X		X	X	x	x
4. concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni, (attuazione del protocollo di Kyoto e derivanti da norme Comunitarie)	X	X	x	X	X	X				
5. gestione della qualità dell'aria sulla base di strumenti di conoscenza nel campo della gestione			x		X				x	x

dell'informazione, del monitoraggio e della modellistica										
6. riorganizzare il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria per l'adeguamento ai disposti nor. europee in valutazione e gestione qualità dell'aria ambiente, in modo anche da ridurre gli elevati oneri connessi con la gestione della complessa strumentazione utilizzata per il rilevamento;										
7. creare le condizioni per consentire un monitoraggio efficiente delle azioni che hanno influenza sulle emissioni e sulla qualità dell'aria;										
8. favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9. zonizzazione inquinanti decreto ministeriale 60/02; zonizzazione ozono.										
ENERGIA: P.E.A.R. Piano Energetico Ambientale Regionale Approvato DCR 43/2003 e s.agg. DCR 3/2009										
aumento dell'efficienza energetica	X	X	X	x	X	X	X	x	x	x
stabilizzazione delle emissioni climalteranti ai livelli dell'anno 1990	X			x				x	x	x
raggiungimento del 7% del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili	X			x				x	x	x
ACQUA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DCR n.32 del 24 novembre 2009 e presa d'atto DGR n.1537/2010										
1. raggiungimento per i corpi idrici superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "sufficiente"				X	X	X	X	x	x	x
2. raggiungimento per i corpi idrici superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "buono" (entro il 31/12/2016);	X			X	x			x	x	x
3. mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato";								x	x	x
4. raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici a specifica destinazione fissati dall'Allegato 2 del D.Lgs. 152/99.								x	x	x
5. Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica	X			X		X	X			
6. LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque,										

DGR42/2011 Comprende l'elenco agglomerati interessati da procedure di contenzioso comunitario: ASSENTE										
7. DGR 1656 del 29/1/2011: reticolo idrografico	x	X	x	x	X	X	X	X		
Piano stralcio per il bilancio idrico							X	X		X
Art. 5 Misure di risparmio idrico	X	X			X	X	x	X		X
ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO, SISMICO: Piano di Bacino Stralcio										
Reticolo idrografico Carta delle fasce fluviali Carta del rischio idrogeologico Carta della suscettività al dissesto Carta di ubicazione delle opere idrauliche	x	X	x	x		X	x	x	X	X
Classificazione Rischio Sismico, aggiornamento DGR 1362/2010	x	X	X	x		X	X	x	X	X
RIFIUTI										
Schema del Piano regionale dei Rifiuti All.1 DGR299/2013, DGR 1522 del 16.12.2011 approvazione indirizzi regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani	X	X	X	x		X	X	X		
Bozza P. Provinciale riduzione dei rifiuti 2009 P. Provinciale dei Rifiuti 2003	X	X	X	x		x	X	X		
BIODIVERSITÀ										
Zone a Protezione Speciale (ZPS) - DGR n.650/2012: ASSENTI										
Misure di salvaguardia habitat All.1 Dir 92/43/CEE ai sensi L.r.28/2009 e DGR.1507/2009	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SIC priorità di conservazione e carta zone rilevanti DGR 1687/2009	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Misure di conservazione per SIC liguri della regione biogeografica alpina ai sensi della LR 28/2009"- DGR 2040 del 30/12/2009:	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Rif. ALLEGATO 1 (Piani ambientali e normativa di riferimento per analisi di coerenza esterna di P/P)	
DOCUMENTO	**RILEVANZA RISPETTO AL TERRIOTRIO COMUNALE**
Aria	
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra Approvato con DCR 4/2006.	Ricade in Zona n. 6 del Piano: Aree di mantenimento con bassa pressione antropica, è la zona residuale del territorio regionale, ma ricopre la maggior estensione; è complessivamente caratterizzata da bassi livelli di pressione antropica e di conseguenza lo stato della qualità dell'aria è stimato essere buono. Per tale area non sono previste misure di miglioramento della qualità

	dell'aria. Il Comune in quanto rientrante in zona 6 non è soggetto a obbligo di monitoraggio.
Zonizzazione inquinanti DM 60/02; Zonizzazione ozono	In base ai criteri definiti nell'ambito del documento "L'ozono troposferico - Zonizzazione preliminare del territorio regionale", approvato con dgr 1175 del 7/10/05, la Regione Liguria è stata suddivisa in due tipologie di Zona; il Comune ricade nella Zona B per l'ozono: si stima che i livelli di ozono siano inferiori ai valori bersaglio per la protezione della salute e della vegetazione, ma superiori agli obiettivi a lungo termine.
Energia	
Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R.) Approvato con DCR 43/2003 e successivo agg. Obiettivi con DCR 3/2009	Il Potenziale energetico annuo da fonte rinnovabile (tep) per il Comune è per il Solare termico 407 tep, per il solare FV 72 tep e per l'eolico 0 tep. Il Comune ricade in area non idonea all'installazione di impianti eolici, solo una porzione a confine con il Comune di Maissana risulta idonea. Per area non idonea si intende per la presenza di: aree protette; sic; zps; diffusione sparsa di vertebrati con presenza di chirotteri specie di uccelli e uccelli in allegato1; siti puntuali con presenza di chirotteri, uccelli e uccelli di allegato 1; punti di passo per avifauna; aree con regime normativo di conservazione da PTCP.
Acqua	
Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.) Approvato Con DCR n.32/09 (vigente 2016-2021)	Nel Comune è presente un Corpo idrico : Torrente Petronio dim. 60,35 Kmq, e un complesso idrogeologico d'interesse carsico della Liguria: 12. Bracco-Val Graveglia,
Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica	Il Comune rientra nell' A.T.O. della Provincia di Genova è definito dai confini amministrativi della Provincia di Genova, come sancito dalla Deliberazione del Consiglio Regionale dell'‟8 luglio 1997, n. 43. Lo stesso, pertanto, confina a Sud con il mar Ligure, a Est con l'‟A.T.O. della Provincia di La Spezia, a Ovest con l'‟A.T.O. della Provincia di Savona e a Nord con la Regione Emilia Romagna ed il Piemonte. AMBITO 17 - P.d.B. DL 180/98 - Ambito 17- adozione 31/07/2001 approvazione 12/12/2002. Per il Comune: Gestori acquedotti: Iren e Ireti Gestione fognature: Iren e Ireti Gestione depuratore: Iren e Ireti Numero scarichi di pubblica fognatura : 60 Investimenti Strategici per area geografica [euro]: Depurazione del Tigullio di Levante (TIGULLIO, VALFONTANABUONA, VAL PETRONIO) 75.000.000 euro
LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque	Ricade nell'Allegato A (art.1) della LR : Comuni interessati dal Caso Pilot EU 1976/11/ENVI
DGR 1656 del 29/1/2011	Con la D.G.R. 1656/2011 la Regione ha identificato 19 nuovi acquiferi, per un totale complessivo di 36 acquiferi in sedimenti alluvionali porosi presenti sul territorio regionale ed ha effettuato, anche in coerenza con la rete di

	monitoraggio gestita da ARPAL ai sensi della L.R. 20/06, una revisione puntuale della perimetrazione dei corpi idrici sotterranei già individuati dalla DGR 1705/03 ai sensi della normativa previgente, per il Comune è il corpo idrico Gromolo Petronio, complesso idrogeologico: AV (alluvioni vallive) e tipologia acquifero AV2.1;
Programma d'azione ai sensi della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole, per quanto riguarda le zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva (SV). Proroga al 30/06/2014	Il Comune risulta non inserito
Piani di gestione del Fiume Po e dell'appennino Settentrionale- Adottati rispettivamente con deliberazioni dei Comitati Istituzionali delle adb Po e Arno n.1 del 24/02/2010 e n.206 del 24/02/2010	Il Comune rientra nel distretto Appennino settentrionale, fa parte anche tra i principali bacini idrografici: il Gromolo e Petronio (27)
Piani stralcio per il bilancio idrico	Dati Comunali: Deflusso Minimo Vitale - fattore Q –dgr 609/2018 Nome del Bacino: t. Petronio, ITC distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale; stato chimico del Corpo idrico: 1; stato ecologico del Corpo idrico: 1 La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 609 del 25/07/2018, ai sensi dell'art. 26 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, la definizione dei fattori correttivi relativi al calcolo del Deflusso Minimo Vitale - DMV. Il livello informativo rappresenta i valori del fattore correttivo (Q) che esprime la qualità delle acque fluviali dei singoli corpi idrici tipizzati ai sensi del DM 131/2008. Per l'area di competenza dell'Autorità di Bacino del F. Magra si rimanda al Piano stralcio Tutela dei corsi d'acqua interessati da derivazioni approvato con DCR n. 15/2001. Deflusso Minino Vitale – Fattore morfologico (M) DGR 609/2018: Reticolo di versante di fondovalle in ambiente montano appenninico, pedemontano alpino o collinare CM4: reticolo idro di pianura La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 609 del 25/07/2018, ai sensi dell'art. 26 e 27 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, l'aggiornamento dei fattori correttivi relativi al calcolo del Deflusso Minimo Vitale DMV. Il livello informativo rappresenta i valori del parametro morfologico (M) che esprimono l'attitudine dell'alveo a mantenere le portate di deflusso minimo in condizioni compatibili con gli obiettivi di qualità ambientale delle acque. Per l'area di competenza dell'Autorità di Bacino del F. Magra si rimanda al Piano stralcio Tutela dei corsi d'acqua interessati da derivazioni approvato con DCR n. 15/2001.

Piano di tutela dell'ambiente Marino Costiero (Art.41 LR 20/2006)- Ambito Costiero 15 (Tigullio-Riva Trigoso) - Piano adottato dalla giunta in corso di approvazione da Parte del Consiglio regionale. VAS conclusa;	Il Comune risulta non inserito
Ambito Costiero 8 (Albenga- Maremola) in fase di scoping	Il Comune risulta non inserito
Misure di Salvaguardia relative alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina - Approvate con DCR 29/2009 – vigenti nelle more dell'approvazione del PTAMC (che avviene per ambiti costieri)	Il Comune risulta non inserito
Assetto geologico geomorfologico idraulico e Idrogeologico, sismica	
Piani di Bacino (adb regionale, Magra, PO)	Dati Comunali: Autorità di bacino regionale - Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico Ambito 17- Atto di approvazione: DCP n.68 del 12.12.2002 Ultima variante approvata: DdDG n.123 del 04/10/2017 Torrente Petronio (Tavola: 232060 Tavola: 232070 Tavola: 232100 Tavola: 232110)
Rifiuti	
Piani provinciali	Il Comune rientra nel PIANO METROPOLITANO IN MATERIA DI CICLO DEI RIFUTI APPROVATO CON DCM 31 DEL 18/7/18 – bacino 6 – Attraverso il Piano Metropolitano, la Città Metropolitana si propone di individuare le modalità per conseguire una virtuosa gestione del rifiuti solidi urbani nel proprio territorio, perseguendo il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio indicati dalla normativa e dell'autosufficienza, a livello d'ambito, con riferimento in particolar modo allo smaltimento dei rifiuti. Le scelte del Piano metropolitano e dei corrispettivi Piani d'area redatti dalle Province liguri troveranno recepimento e coordinamento nel Piano d'ambito, che costituisce lo strumento operativo per l'applicazione degli indirizzi regionali e delle decisioni della Città Metropolitana e delle province, tramite scelte organizzative ed interventi puntuali declinati anche con riferimento agli aspetti di carattere finanziario.
DGR 1522 del 16/12/2011 approvazione indirizzi regionali in materia di gestione rifiuti urbani	In questo DGR il Comune è considerato all'interno dell'area della Provincia di Genova, per cui i dati sono generali come gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti urbani, in particolare si evidenzia: 1. la necessità di un significativo incremento della raccolta differenziata, che consenta di raggiungere gli obiettivi di legge e costituisca il presupposto per un'ottimale gestione del ciclo futuro, progettato proprio in funzione di tali parametri. 2. la necessità di individuare soluzioni per il trattamento

	della frazione organica raccolta separatamente, con impianti al servizio dell'intero ambito o di porzioni significative di esso, ovvero soluzioni alternative .
Biodiversità	
Piani parco	Nel comune non sono presenti aree destinate a Parco
Regolamento Regionale n. 5/2008 recante "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciali (Zps) liguri"	Nel comune non sono presenti aree destinate a Parco
Misure di salvaguardia per habitat di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009 – DGR 1507/2009 e ss mm	La biodiversità è la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica e i complessi ecologici di cui fanno parte. La Comunità europea individua la diversità biologica come area prioritaria di azione con l'obiettivo di "proteggere e, ove necessario, risanare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita di biodiversità". Con la legge regionale n.28 del 10 luglio 2009 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità" (pubblicata sul BURL n.13 del 15 luglio 2009) sono forniti gli strumenti per l'attuazione delle specifiche direttive europee. Viene, inoltre, istituita la Rete ecologica regionale - RER che individua i collegamenti ecologici funzionali tra Siti di importanza comunitaria (SIC), a oggi in Liguria diventate Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di protezione speciale (ZPS). Nello specifico la carta della Biodiversità – Rete Ecologica nel Comune ha rilevato la presenza di habitat puntiformi e di habitat areali. La posizione degli habitat risulta al di fuori delle unità territoriali insediate, sono per lo più a margine e sulle pendici dei versanti, tranne per la zona di Masso, Il Canneto, Il Bracco, ecc… Gli habitat areali presenti sono: habitat forestali a gravitazione mediterranea di latifoglie sempreverdi; habitat forestali a gravitazione mediterranea di latifoglie decidue (presente nella maggior parte del territorio); aree con habitat forestali di latifoglie; habitat forestali mediterranei di conifere; habitat di macchie, garighe e arbusteti in genere a sclerofile mediterranee; habitat agricoli prevalentemente a olio; habitat agricoli (prevalente a olio) in coltura e/o in abbandono; habitat arbustivi o erbaceo arbustivi; habitat boschivi di latifoglie; case insediate diverse (case sparse, infrastrutture). La presenza di questi habitat.
Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria Terrestri liguri e cartografia delle zone rilevanti per la Salvaguardia dei Siti di Importanza comunitaria- DGR 1687/2009	SIC presenti nel territorio Comunale: 1. IT 1342806 Monte Verruga –M. Zenone Roccagrande – m.Pu, sic sito a cavallo dei Comuni di Casarza Ligure, Castiglione, Marissana e Ne. Il sito presenta ambienti e specie di notevole valore e conserva testimonianze sulla storia dell'insediamento umano dei suoi primordi. Eccezionale è l'importanza di

	ambienti umidi e delle formazioni di bosso, legate ai substrati ofiolitici. 2. IT1343412 Deiva-Bracco-Pietra di Vasca- Mola, sic sito a cavallo dei Comunei di Carro, Carrodoano, Castilgione Chiavarese, Deiva Marina, Moneglia. Il sito riveste notevole importanza per la conservazione di aspetti a sughera e di specie ed habitat rari, molti dei quali strettamente legati ai substrati ofiolitici. Elevato il grado di biodiversità.
Misure di conservazione per SIC liguri della regione Biogeografica alpina ai sensi della LR 28/2009"- DGR 2040 Del 30/12/2009	Il Comune non rientra tra i 13 sic alpini comprensi nelle provincie di Imperia e di Savona
sottosuolo	Presenza di una Cava in loc Acquafredda inserita nel PTRAC.
	In località Val Frascarese, sono presenti le Grotte delle Ciappe di Sotto, sono uno dei pochi esempi di carsismonella Liguria orientale. Nella grotta della Prima Ciappa, abitata tra l'altro dal geotritone, sono stati ritrovati numerosi reperti: punte di freccia, punteruoli in osso, utensili in selce, grani di collana, uno scalpello in serpentinite, una lama di ossidiana e frammenti di vasi in ceramica che risalgono a circa 2500 anni a.C. Il riparo fu utilizzato come sepolcreto nell'Età del Rame (3000-2300 a.C.): l'uso della sepoltura collettiva in piccole grotte era un rituale caratteristico dell'area appenninica e prealpina dell'Italia settentrionale nell'età del Rame e del Bronzo Antico. L'altra grotta, la Tana delle Fate, nel corso degli ultimi 6000 anni, è stata invece utilizzata come rifugio e conserva ancora oggi tracce del Neolitico Medio, dell'Età del Rame e del Medio Evo.
	Miniere di Monte Loreto. Nella zona di Monte Loreto, frazione di Masso, si trovano alcune testimonianze della vita e del lavoro dell'uomo, lungo un arco di tempo straordinariamente ampio. Si tratta di attività mineraria, a lungo fondamentale nel panorama economico della zona, rappresentata da due luoghi di estrazione preistorici e da una miniera di epoca ottocentesca. La zona di Monte Loreto è un sito di estrazione del rame da tempi antichissimi: le prime tracce risalgono all'inizio della fase storica della lavorazione dei metalli, l'Età del Rame (circa 3600 a.C.). Queste cave sono le più antiche miniere di Rame di tutta l'Europa Occidentale.

4. Progettazione del processo partecipativo

Si rimanda alle risultanze della fase di consultazione di residenti e stakeholders locali ascoltati in occasione di incontri pubblici e di presentazione di istanze su invito alla cittadinanza in occasione dell'avvio della redazione del PUC.

Relazione dello Schema di Piano punto 12.

A valle di questa fase di redazione dello Schema di Piano si aprirà una ulteriore fase di ascolto rispetto alle scelte effettuate prima dell'adozione del Progetto del PUC e della fasce di pubblicizzazione prevista per legge.

5. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

Nelle tabelle sottostanti si riportano considerazioni valutative e prime indicazioni di compatibilità e mitigazione degli interventi previsti, una prima individuazione di massima dei requisiti necessari, effettuate per Unità territoriali insediate.

Per quanto concerne il territorio non insediato e interessato dalla Rete Natura 2000 e in particolare dai SIC – ZCS, si rinvia alla preliminare relazione d'incidenza allegata.

Una criticità rilevata riguarda il comparto dei rifiuti per cui si fisseranno degli obiettivi condivisi con il Comune per recuperare le quote di raccolta differenziata che ad oggi risultano carenti.

Siamo in corso di acquisizione dei dati inerenti i sistema di gestione delle acque con particolare riferimento al sistema di captazione, distribuzione e depurazione. Le valutazioni di incremento del carico insediativo dovranno essere rapportate alla capacità depurativa delle acque.

VERIFICA COERENZA INTERNA

1	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **CAMPEGLI**






VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali della località Campegli provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - vicinanza alle località turistiche di mare quali Sestri Levante e il Tigullio; - buona qualità della vita e vivibilità del sito; - esposizione SUD-OVEST e condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento compatto e mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - vicinanza alla Rete Escursionistica Ligure; - sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo di incendio; - presenza di corrodoi ecologici e tappe di attraversamento; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico;
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice, ma con l'impegno dimostrato per la tutela dell'insediamento, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X

4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici e per le tappe di attraversamento;
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

2	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **CASALI**





VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali della località Casali provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - vicinanza alle località turistiche di mare quali Sestri Levante e il Tigullio; - buona qualità della vita e vivibilità del sito; - condizioni climatiche favorevoli; - insediamento diffuso con alcuni insediamenti più recenti sorti sulla strada principale e l'attenzione al mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - attraversamento della Rete Escursionistica Ligure; - sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico; - attraversamento della strada provinciale SP523 .
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice, o lungo la strada, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	

6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

3	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **SAN PIETRO DI FRASCATI E CASAREGGIO**





VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali delle due località: San Pietro in Frascati e Casaleggio provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - vicinanza alle località turistiche di mare quali Sestri Levante e il Tigullio; - ottima qualità della vita e vivibilità del sito; - esposizione SUD-OVEST e condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento compatto e mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - vicinanza alla Rete Escursionistica Ligure; - sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - fenomeni di rischio idraulico limitatamente ad una zona di Casareggio; - pericolo di incendio; - presenza di corrodoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche al di fuori dei nuclei; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad pochi e limitati interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice, le unità territoriali di riferimento hanno sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, con edifici in buono stato di conservazione. Sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche. Le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti e ricucire l'edificato con l'intorno.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X

7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

4	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **COLLA MIGLIARO FIUME**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali delle località di Colla, Migliaro e Fiume, localizzate nel fondovalle e nella collina, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - ottima qualità della vita e vivibilità del sito; - condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamenti sparsi e connessi con le porzioni del fondovalle; - aree verdi di pausa e cornice; - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione degli insediamenti e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze ambientali; - vicinanza alla Rete Escursionistica Ligure; - sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - rischio di incendio; - presenza di corridoi ecologici e tappe di attraversamento; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi singoli residenziali e nelle zone agricole di cornice, le unità territoriali di riferimento hanno sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X

8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici e per le tappe di attraversamento.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

5	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **PONTANO**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali della località Pontano, sita in prossimità di Castiglione Chiavarese, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - vicinanza alle località turistiche di mare quali Sestri Levante e il Tigullio; - buona qualità della vita e vivibilità del sito; - condizioni climatiche favorevoli; - insediamento sparso con alcuni insediamenti più recenti strada principale e mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - attraversamento della Rete Escursionistica Ligure; - sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico; - attraversamento della strada provinciale SP523 .
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice, o lungo la strada, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	

6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

6	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **CASTIGLIONE CHIAVARESE**





VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali della località Castiglione Chiavarese, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - baricentricità nei confronti delle località turistiche di Levante e di Ponente; - buona qualità della vita e vivibilità del sito; - presenza dei servizi primari; - sede del Comune; - condizioni climatiche favorevoli; - insediamento storico di mezza costa formato da un insediamento centrale che si sviluppo in due direttrici e da alcuni insediamenti più recenti nati lungo la strada principale; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - attraversamento della Rete Escursionistica Ligure e collegamento con l' alta via delle 5terre; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - presenza di corrodoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico; - attraversamento della strada provinciale SP523 e aree interne congestionate a causa di strozzature nella viabilità.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice a nucleo storico, o lungo la strada, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Inoltre si prevede di ricucire gli spazi aperti con l'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X

5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

7	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **MORASCA**





VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali della località Morasca, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - stretta vicinanza con Castiglione Chiavarese; - buona qualità della vita e vivibilità del sito; - presenza dei servizi tra cui: RSA, capolinea bus, ecc…; - condizioni climatiche favorevoli; - insediamento diffuso di mezzacosta; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - vicinanza con la Rete Escursionistica Ligure; - presenza di attività turistico ricettive tra cui il campeggio; - sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue;
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole e nell'insediamento diffuso, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Azioni di ricucitura degli spazi aperti con l'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X

6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

8	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **CONIO**







VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'ampio areale con insediamento diffuso di matrice storica di Conio e di Conio di Sotto, provengono dall'analisi swot generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - buona qualità della vita; - condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento a forte carattere storico diffuso ad elevato interesse paesaggistico-architettonico e presenza da alcuni insediamenti più recenti nati lungo le strade; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - attraversamento della Rete Escursionistica Ligure e collegamento con alta via delle 5terre; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e relativi coltivi; - presenza di corrodoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico;
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice a nucleo storico, o lungo le percorrenze verso Conio di Sotto e Conio, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari,	X

	scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

9	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **MISSANO**





VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'insediamento di matrice storica di mezzacosta di Missano provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - ottima qualità della vita; - vicinanza al crocevia tra la Val di Vara e le località di Mare come Deiva, Moneglia, Levanto, Framura, ecc.. - condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento a forte carattere storico di mezzacosta ad elevato interesse paesaggistico-architettonico e a fuso sul crinale; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - sviluppo del sentiero storico di Missano appartenente alla Rete Escursionistica Ligure e collegamento con alta via delle 5terre; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico; - viabilità pericolosa nelle strettoie all'interno del paese.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice al nucleo storico, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X

5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

10	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **MERETA**





VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali del piccolo insediamento di matrice storica, a fuso sul crinale, di Mereta provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - buona qualità della vita; - condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento a forte carattere storico ad elevato interesse paesaggistico-architettonico e a fuso sul crinale; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - vicinanza a sentieri di collegamento con la Rete Escursionistica Ligure e collegamento con alta via delle 5terre; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - a confine con la strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici (al di fuori dell'abitato); - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico;
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice al nucleo storico, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X

7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

11	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **VELVA**






VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'insediamento di matrice storica posizionato in testa di valle, organizzato a fuso di crinale di Velva provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - insediamento storico antichissimo; - ottima qualità della vita; - vicinanza al crocevia tra la Val di Vara e le località di Mare come Deiva, Moneglia, Levanto, Framura, ecc.. - condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento a forte carattere storico ad elevato interesse paesaggistico-architettonico e a fuso sul crinale; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree adibite a servizi, tra cui il Museo; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali; - sviluppo del sentiero storico appartenente alla Rete Escursionistica Ligure e collegamento con alta via delle 5terre; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti, delle creuse interne al centro storico e relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico; - viabilità pericolosa nelle strettoie all'interno del paese fuori dal nucleo storico; - vincolo cimiteriale;
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice al nucleo storico, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Il Puc definisce come prioritaria la conservazione delle componenti storiche e il mantenimento degli elementi edilizi e rurali che connotano il paesaggio, prevede la ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X

3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

12	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **PEZZE**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali del piccolo insediamento di matrice storica posizionato a mezza costa, lungo la strada SP 40 provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - insediamento storico; - buona qualità della vita; - vicinanza al crocevia tra la Val di Vara e le località di Mare come Deiva, Moneglia, Levanto, Framura, ecc.. - condizioni climatiche favorevoli; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico lungo la direttrice stradale; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione di case sparse e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - sviluppo del sentiero storico appartenente alla Rete Escursionistica Ligure; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e dei relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice dell'insediamento e lungo la strada, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Il Puc definisce come prioritaria la conservazione delle componenti storiche e il mantenimento degli elementi edilizi e rurali che connotano il paesaggio, prevede la ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato e lo sviluppo dell'attività agricola.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X

5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

13	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **SANTUARIO MADONNA DELLA GUARDIA**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'insediamento di monumentale posizionato sul crinale, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - insediamento storico-monumentale; - buona qualità della vita; - a confine con la Provincia di La Spezia, tra Castiglione e San Pietro Vara; - condizioni climatiche favorevoli; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico-monumentale; - turismo religioso; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - sviluppo del sentiero storico appartenente alla Rete Escursionistica Ligure; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo-religioso e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e natural; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e dei relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici; - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di riqualificazione delle aree intorno al Santuario.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice dell'insediamento e lungo la strada, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Il Puc definisce come prioritaria la conservazione delle componenti storiche e il mantenimento degli elementi edilizi e rurali che connotano il paesaggio, prevede la ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato soprattutto nelle vicinanze del Santuario.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari,	X

	scolastici, sportivi)	
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

14	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **BRACCO**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali degli insediamenti turistici all'aria aperta, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - buona esposizione e qualità delle strutture; - posizione strategica di confine, vicinanza al crocevia tra la Val di Vara e le località di Mare come Deiva, Moneglia, Levanto, Framura, ecc.. - condizioni climatiche favorevoli; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - sviluppo del sentiero storico appartenente alla Rete Escursionistica Ligure; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo; - attraversato da strada di valico di interesse storico regionale.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - stagionalità delle presenze; - fenomeni di abbandono insediamenti e dei relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici; - presenza di habitat forestali e agricoli; - SIC (sito interesse comunitario); - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale e boschivo per le funzioni turistico-residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di riqualificazione delle aree intorno ai campeggi.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Il PUC prevede per le strutture ricettive esistenti il mantenimento con la possibilità di interventi di miglioramento ambientale e funzionale. Per gli ambiti di intervento se ricadenti in area SIC e se compatibili, devono essere accompagnati da Valutazione di Incidenza.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X

6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici. 10. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Natura 2000 è prevista la messa in opera di soluzioni e dispositivi per il mantenimento della biodiversità e degli habitat; 11. Per gli interventi ritenuti compatibili ricadenti in area SIC è obbligatoria la Valutazione di Incidenza con particolare riguardo alle attività turistiche;
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata, anche sotto il profilo turistico-ricettivo, non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

15	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **ACQUAFREDDA**



Piano Cave Regione Liguria	La Regione ha avviato la predisposizione del nuovo Piano territoriale regionale delle attività di cava con l'avvio della fase di confronto con i soggetti competenti in materia ambientale prevista dalla procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas). Il criterio prioritario per la formulazione del nuovo Piano, ai sensi dell'articolo 4 della citata legge regionale 12/2012 è la razionalizzazione dello sfruttamento dei giacimenti esistenti mediante ampliamento delle attività estrattive in corso o dismesse. Al fine di completare il Quadro di analisi conoscitivo sullo stato di attuazione dei programmi di coltivazione dei poli estrattivi compresi nel vigente Piano risulta opportuno svolgere anche l'analisi della domanda di intervento su tali giacimenti. In questa prospettiva, la Giunta regionale, con l'Avviso approvato con delibera n.404 del 19 maggio 2017 attiva una procedura pubblica di ricognizione delle proposte di intervento per lo sfruttamento dei giacimenti esistenti, a fini esclusivamente ricognitivi. L'Avviso si rivolge agli esercenti di attività estrattive autorizzate (attive o sospese), per conoscere il loro interesse a proseguire l'attività in corso ed eventualmente ad ampliare e/o modificare le previsioni del vigente Piano e ai proprietari dei terreni dei poli estrattivi mai autorizzati o con autorizzazione scaduta. 
VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali della cava produttiva sita lunga la strada provinciale per Masso, provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - riutilizzo del sito estrattivo; - buona esposizione e grandi spazi aperti; - posizione strategica vicinanza a Casarza e Sestri Levante; - condizioni climatiche favorevoli; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - potenzialità di sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e museale; - gamma di destinazioni d'uso potrebbe essere ad esempio: • Attività produttive • Turismo / Cultura / Archeologia Industriale • Sport outdoor / Escursionismo /Arrampicata • Habitat naturali / Biodiversità • Energia / pannelli fotovoltaici • Riempimenti
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico;

	- vincolo idrogeologico; - pericolo incendio; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - SI 569 progetto screening aree; - vicinanza ad aree sensibili per Habitat e Rete Natura 2000.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Il Piano, compatibilmente con le indicazioni del Piano Cave Regionale: ricomposizione ambientale, intende ulteriormente indicare come prioritari gli interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica del sito, in un'ottica di una eventuale previsione di riqualificazione totale dell'area a servizio di attività didattico-ludico-museali, vista la vicinanza con Masso e il Museo.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	X
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Vista la vicinanza con aree sensibili quali la Rete Ecologica Regionale e Rete Natura 2000 possono essere consigliati la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità, degli habitat, ecc…

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'ambito, anche sotto il profilo turistico-ricettivo, non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto l'eventuale progetto di riqualificazione e di riutilizzo del sito estrattivo dovrà dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione nel contesto, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le nuove destinazioni, interpretare il linguaggio architettonico con particolare attenzione all'integrazione nel paesaggio. In generale il progetto dovrà farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo ecologico ed ecocompatibile con l'area sensibile a cornice. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

16	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **MASSO**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'insediamento di matrice storica a mezza costa del Verante SUD OVEST del monte Loreto di Masso provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - insediamento storico antico; - ottima qualità della vita, vivibilità e vitalità; - vicinanza a Casarza Ligure e Sestri Levante; - condizioni climatiche molto favorevoli; - insediamento a forte carattere storico ad elevato interesse paesaggistico-architettonico; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - aree adibite a servizi, tra cui il Museo; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - emergenze architettoniche e ambientali e vincolo puntuale; - sviluppo del sentiero storico appartenente alla Rete Escursionistica Ligure; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale;
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici e habitat; - SIC (sito interesse comunitario); - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue; - necessità di aree a parcheggio pubblico; - vicinanza a discarica.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, limitata ad interventi residenziali e nelle zone agricole di cornice al nucleo storico, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Il Puc definisce come prioritaria la conservazione delle componenti storiche e il mantenimento degli elementi edilizi e rurali che connotano il paesaggio, prevede la ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X

3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X
6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici. 10. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Natura 2000 è prevista la messa in opera di soluzioni e dispositivi per il mantenimento della biodiversità e degli habitat; 11. Per gli interventi ritenuti compatibili ricadenti in area SIC è obbligatoria la Valutazione di Incidenza con particolare riguardo alle attività turistiche;

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

17	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: **IL CANNETO**



VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali del piccolo insediamento sparso di matrice storica a mezza costa di Canneto provengono dall'analisi SWOT generale e dalle caratteristiche intrinseche del luogo e sono: - insediamento storico sparso; - ottima qualità della vita, vivibilità e vitalità; - vicinanza a Casarza Ligure e Sestri Levante; - condizioni climatiche molto favorevoli; - mantenimento della tutela dell'insediamento storico; - vicinanza a Masso per i servizi primari e per il Museo; - aree verdi di pausa e cornice, - aree libere nel sistema urbano, (interruzione della continuità dei tessuti urbani ed offrire momenti di pausa e di rigenerazione ambientale, riproponendo la trama rurale); - equilibrio fra l'edificazione dei piccoli nuclei e le sistemazioni terrazzate a contorno costituisce una risorsa paesistica; - sviluppo del sentiero storico appartenente alla Rete Escursionistica Ligure; - presenza e sviluppo di attività produttive indotte dal sistema turistico ricettivo e di attività connesse alla fruizione organizzata del territorio rurale e naturale;
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono legate a: - rischio di dissesto geologico; - pericolo incendio; - fenomeni di abbandono insediamenti e relativi coltivi; - presenza di corridoi ecologici e habitat; - SIC (sito interesse comunitario); - perdita dell'immagine d'insieme sotto gli aspetti urbanistici e paesaggistici; - puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche; - tendenza alla utilizzazione del territorio rurale per le funzioni residenziali, in ragione della qualità ambientale dei luoghi e della propensione allo svolgimento di attività agrarie; - sistema dei rifiuti solidi urbani e sistema di smaltimento delle acque reflue.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	Vista la modesta attuazione delle previsioni del PRG del 1982, l'unità territoriale di riferimento ha sostanzialmente mantenuto la configurazione insediativa preesistente a carattere sparso, nella quale sono leggibili alcune puntuali situazioni di alterazione e/o abbandono delle caratteristiche tipologiche e paesistiche, pertanto le previsioni del PUC risultano sostenibili e compatibili perché vanno a completare con interventi minimi il tessuto esistente, dando delle definizioni e degli indirizzi per risolvere le situazioni di alterazione preesistenti. Il Puc definisce come prioritaria la conservazione delle componenti storiche e il mantenimento degli elementi edilizi e rurali che connotano il paesaggio, prevede la ricucitura degli spazi aperti in rapporto all'edificato.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Mantenere la diffusa qualità di paesaggio esistente, attraverso il mantenimento delle caratteristiche complessive dei nuclei, delle visuali panoramiche, del sistema integrato degli usi del suolo agricoli.	X
2	Valorizzare il sistema delle emergenze storiche archeologiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla presenza di poli d'interesse museale, ai nuclei storici, agli edifici di pregio e di valore testimoniale, ai monumenti e ai percorsi storici e archeologici, al sistema naturalistico carsico.	X
3	Rafforzare la fruizione escursionistica attraverso il mantenimento della rete sentieristica, la realizzazione di strutture di supporto ove necessario, la realizzazione di sistemi informativi e di segnaletica	X
4	Favorire il mantenimento delle unità edilizie esistenti attraverso interventi edilizi rispettosi dei caratteri architettonici ma di adeguamento ai livelli di comfort abitativo e di risparmio energetico attuali	X
5	Mantenere il sistema dei servizi esistenti, attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, di mantenimento dei servizi primari alla residenzialità e lo sviluppo di soluzioni flessibili e integrate (mobilità, servizi sociosanitari, scolastici, sportivi)	X

6	Supportare le attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari	X
7	Favorire lo sviluppo del sistema locale di ricettività diffusa e agrituristica	X
8	Incentivare usi produttivi compatibili per il recupero di siti dismessi e abbandonati, la diversificazione delle attività, il sostegno al tessuto produttivo e alla residenzialità primaria	
9	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo dell'efficienza energetica, dell'impiego di fonti rinnovabili	X
10	Incentivare buone prassi inerenti la sistemazione dei terreni e degli spazi sotto il profilo della sicurezza idrogeologica e la gestione del ciclo dell'acqua	X

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici artificiali: Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e anche nei casi di nuove costruzioni sono indicati i tetti verdi, Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali: - beudi, - vasche di raccolta per la ritardata immissione (duplice funzione sia agricola sia antincendio), - briglie, canali drenanti, - vasche di fitodepurazione, - impiego laddove siano presenti pavimentazioni artificiali di soluzioni drenanti, inclusi asfalti e cementi ove pertinenti. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili con sistemi integrati e promozione degli interventi a partire dallo spazio pubblico, con esclusione di impianti a terra (campi fotovoltaici ecc.) 3. Nel caso di interventi sul sistema infrastrutturale, di contenimento dei versanti e regimazione degli alvei e delle acque, sono da impiegarsi tecniche di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento all'integrazione degli interventi nell'ambiente e nel paesaggio o, laddove non sia possibile a livello strutturale, quale soluzioni d'integrazione paesaggistica; 4. Nel caso di elementi edilizi isolati è necessario ricorrere a tecniche di minimizzazione degli impatti integrando i sistemi convenzionali con sistemazioni di suolo specifiche e naturalistiche per il trattamento dei reflui quali le vasche di fitodepurazione; 5. Adozione di sistemi compensativi a supporto del mantenimento e sviluppo dell'attrattività turistico-escursionistica quale: convenzioni per la manutenzione dei percorsi escursionistici della REL e della Rete Comunale a fronte di premialità volumetriche anche di presidio e fruibilità dei percorsi, quali punti ristoro, ricettività extralberghiera, punti noleggio – manutenzione bici ecc.; 6. Accompagnamento dei progetti di completamento e/o di nuova costruzione con progetti di sistemazione dello spazio aperto del lotto d'intervento e dell'immediato intorno asservito per il mantenimento e la ricucitura dei disegni di suolo e di paesaggio tra il costruito, gli orti, i coltivi e il bosco; 7. Premialità commisurate all'utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili. 8. Previsione di piste tagliafuoco e vasche antincendio per le aree e gli abitati a confine del bosco; 9. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Ecologica Regionale è prevista la messa in opera dei dispositivi per il mantenimento della biodiversità: per i corridoi ecologici. 10. Nelle aree di intervento rientranti nella Rete Natura 2000 è prevista la messa in opera di soluzioni e dispositivi per il mantenimento della biodiversità e degli habitat; 11. Per gli interventi ritenuti compatibili ricadenti in area SIC è obbligatoria la Valutazione di Incidenza con particolare riguardo alle attività turistiche.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è quello di valorizzazione dell'unità territoriale insediata non solo tramite misure che prescrivono materiali, forme e tecniche paesaggisticamente compatibili, ma anche verificando e rapportando l'intervento con le visuali panoramiche e con il contesto ambientale a confine. Si richiede particolare attenzione al rapporto con le aree verdi di cornice al fine di integrare e di ricucire al meglio la definizione esterna dell'edificato con le aree libere adiacenti. Pertanto i progetti di nuova costruzione dovranno dimostrare la sostenibilità e opportunità della localizzazione sul lotto dell'edificio, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio. Nel caso di riqualificazioni con ampliamenti sono comunque da mantenere i criteri riportati per quanto concerne la composizione volumetrica d'insieme, le caratteristiche architettoniche proprie e in relazione all'oggetto edilizio complessivo, il miglioramento del comportamento energetico d'insieme anche attraverso elementi d'integrazione con il paesaggio. In generale i progetti dovranno farsi carico di trovare soluzioni adeguate sotto il profilo bioclimatico con riferimento alla ventilazione naturale e al controllo dell'esposizione solare. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

6. Monitoraggio

Da quanto evidenziato possiamo iniziare a individuare i seguenti indicatori per tipi di pressione ambientale:

Aria
Indicatori disponibili sulla qualità dell'aria inseriti nel Rapporto Ambientale periodico di Regione Liguria.

Acqua
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale di tipi e numero di impianti di captazione, depurazione, raccolta delel acque a fini irrigui, realizzaizone vasche antincendio, individuazione di buone pratiche quali realizzazioni di sistemi di rallentamento del deflusso delle acque e di uso selettivo delle acque, sistemi di regolamentazione del flusso nei rivi (briglie e argini naturalistici). Verifica di capacità insediativa rapportata alla capacità di depurazione delle acque e ai consumi idrici.

Suolo
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale degli interventi di messa in sicurezza dei versanti, (fenomeni in atto e interventi di messa in sicurezza) e delle opere di sistemazione e mitigazione delle cave esistenti.

Rifiuti
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale della raccolta differenziata e messa a punto del sistema.

Biodiversità e paesaggio
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale circa usi di suolo agricolo, realizzazione di interventi di prevenzione incendi, di messa a punto di interventi per la tutela dei corridoi ecologici in occasione di interventi pubblici e privati, monitoraggio e valutazione degli effetti degli interventi edilizi di nuova costruzione e ristrutturazione.

Attività
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale per quanto concerne le attività agricole e turistico ricettive, iniziative di recupero o ampliamento, presidio e valorizzazione della rete escursionistica.

Vivibilità
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale delle attività produttive presenti sul territorio, dell'andamento demografico della struttura della popolazione, della realizzazione delle opere previste per servizi e dotazioni pubbliche.

Energia
Registrazione delle variazioni a cadenza biennale degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili sia pubblici che privati.

Castiglione Chiavarese,
li 20 agosto 2018

arch. Valia Galdi arch. Marina Bo'

Sommario

RAPPORTO PRELIMINARE VAS 1
Introduzione 2
1. Descrizione dello Schema di Piano 2
2. Caratteristiche dello Schema di Piano 2
3. Funzionalità dello Schema di Piano 4
4. Progettazione del processo partecipativo 12
5. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate ..13
6. Monitoraggio 51